

Orti cinesi a Prato, blitz della Forestale

Sequestrati semi
importati illegalmente
Problemi igienici
Sospesa la ditta

LA
GIOR
NATA

LI HANNO trovati la mattina poco dopo l'alba che già erano nei campi a zappare la terra, a levare con le mani le erbacce. Operazione interforze mirata agli orti dei contadini cinesi. Prato, area sud, tre ettari di campi. I controlli sono cominciati presto con il coordinamento del corpo forestale dello Stato, nelle serre addetti della Asl, dei carabinieri e dei vigili urbani. Hanno sequestrato una settantina fra barattoli e buste di semi con sopra scritte in una sola lingua, quella cinese, quindi importate illegalmente (senza tracciabilità) nell'Unione Europea. Così i semi sono stati sequestrati e alla titolare dell'impresa agricola è stato redatto un verbale con 2 mila euro di multa. Obiettivo del controllo era quello di verificare il rispetto delle complesse normative che regolano non solo le attività agricole nei campi, ma anche gli aspetti urbanistici, edilizi, ambientali, di sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'immigrazione.

Al lavoro nell'orto sono stati trovati due operai di nazionalità cinese, mentre la titolare si è presentata in un momento successivo. Tutti erano in regola con le norme di soggiorno, ma uno dei due non era assunto così la ditta è stata sospesa. Altre irregolarità sono emerse in materia igienico sanitaria ed edilizia la presenza di roulotte e baracche adesso sequestrate: erano state trasformate in depositi degli attrezzi e utilizzate anche come alloggio per le persone.

«Stando alle informazioni raccolte sembra che gli ortaggi prodotti in questi orti - si legge in una nota del Corpo Forestale - vengano venduti al dettaglio a terze persone, anche su strada, nelle province di Prato e di Firenze».



